

In questi mesi hai avuto modo di conoscere alcuni canti dell'opera più famosa della letteratura italiana, la *Commedia* di Dante. Scegli uno dei canti letti e commentati in classe e raccontalo: spiega a che punto del viaggio si trova Dante, chi incontra, quali temi vengono affrontati nel canto. Esprimi anche un tuo commento personale.

(Canti letti integralmente: *Inferno* I, II, III, IV, V, VI, VIII, XXVI, XXXIII; *Paradiso* XXXIII)

### **Canto: *Paradiso* XXXIII**

Dante si trova nel punto cruciale del suo viaggio, di fronte a Dio, l'Onnipotente. Il canto inizia con le parole di San Bernardo, colui che accompagnò Dante in Paradiso, che prega la Madonna, rivolgendosi a Lei con parole ricche di antitesi, tramite cui il Santo chiede alla madre di Gesù di proteggere i sensi di Dante quando vedrà Dio. La Madonna, dopo aver ascoltato tale preghiera, appare pensierosa agli occhi di Dante, ma San Bernardo capisce subito che gli dirà di sì: infatti, fu proprio così. Il poeta ci racconta che la sua memoria di fronte alla visione di Dio è come neve al sole, oppure come le foglie dove Sibilla scriveva i suoi oracoli, che venivano soffiate via dal vento.

Dante ci offre tre descrizioni di Dio. Nella prima, lo descrive dicendo che **dentro di Lui si vedono il passato, il presente, il futuro e il tempo di ogni galassia conosciuta e non**. Il fiorentino, ovvero Dante, racconta che di fronte a Dio si riesce a parlare soltanto a versi, come quelli di un neonato, da quanto si resta interdetti dalla sua magnificenza. Nella seconda descrizione, Dante raffigura Dio come tre cerchi di diverso colore, ma di una sola consistenza: questi cerchi sono il Padre, ovvero Dio, il secondo è il Figlio, ovvero Gesù, il terzo è lo Spirito Santo, ovvero il soffio divino. **Nella terza descrizione del Dio Padre, il poeta dice che vede il proprio volto, ma che Dio non possiede un solo volto, ma uno per tutte le persone che si incontrano sulla faccia della Terra**. Dopo questa visione, a Dante sembra di essere colpito da un fulmine e si sveglia dal suo "sonno".

Il canto, che è l'ultimo della cantica del Paradiso, ma anche l'ultimo della Divina Commedia, finisce come le altre due cantiche con la parola "stelle": Dio è designato come **"l'amor che move il sole e l'altre stelle"**. Dante in questo canto fa capire che Dio è l'Onnipotente e che conosce tutto di tutti.